

Scade il mandato di Casciari, Brugnetta e Bartolucci. Tre primari di reparti chiave in pensione nei prossimi mesi

Ospedale, è l'ora delle nomine

di Giuseppe Magroni

► TERNI - Tre primari di reparti chiave in pensione tra il 31 dicembre di quest'anno e i prossimi dodici mesi. Pensionamento in vista anche per l'attuale direttore sanitario. Teoricamente possibile il cambio per l'attuale direttore generale e per quello amministrativo. Saranno mesi di cambiamenti e di sconvolgimenti per l'azienda ospedaliera Santa Maria. Il primo a lasciare, per raggiunti limiti di età, sarà il primario di Oculistica Gerardo Santoni, che lascerà l'ospedale il 31 dicembre. Santoni è stato il primo in Umbria a utilizzare la chirurgia per correggere la miopia sostituendo il cristallino. Operazione oggi di routine ma all'inizio d'avanguardia. Anche Giorgio Giuliani, che andrà in pensione il primo ottobre del 2016, responsabile della struttura complessa di chirurgia maxillo facciale, è stato il primo negli ospedali umbri a introdurre la chirurgia maxillo facciale: ricostruttiva dopo incidenti, tumori o malformazioni.

Entro il 2016 andrà in pensione anche Paolo Di Filippo, primario di ortopedia che dirige un reparto che è un'eccellenza per quanto riguarda la traumatologia, la sostituzione dell'anca o del ginocchio con protesi. Tutti e tre primari ospedalie-

ri. Che succede? "Niente - risponde il direttore sanitario del Santa Maria, Leonardo Bartolucci - verranno banditi i concorsi per titoli ed esami. Un concorso nazionale con una commissione composta da tre primari estratti da un albo nazionale più il direttore



Casciari e Bartolucci Il mandato triennale scade il 31 dicembre 2015

sanitario". Che probabilmente non sarà Bartolucci perché prossimo al pensionamento. Entro il 31 dicembre, salvo proroghe, scade l'incarico triennale del direttore generale del Santa Maria Andrea Casciari, di quello sanitario Leonardo Bartolucci e di

quello amministrativo Riccardo Brugnetta. La casella sicuramente vacante è quella del direttore sanitario Leonardo Bartolucci, appunto prossimo alla pensione. Per il dg Casciari e per il direttore amministrativo Brugnetta non ci dovrebbero esse-

re problemi di riconferma dato che Casciari, e Brugnetta, sono riusciti nella missione di rimettere in sesto i conti dell'azienda ospedaliera e anche di varare senza scosse l'atteso restyling del vecchio ospedale, ormai al termine, senza troppe scosse per l'attività di degenza. Il direttore amministrativo Brugnetta dovrebbe essere riconfermato senza problemi. Per Casciari ci potrebbe essere la possibilità, se Walter Orlandi non venisse confermato, di un suo trasferimento all'azienda ospedaliera di Perugia. E' comunque probabile che Casciari resti per altri tre anni per portare a termine i cantieri interni dell'ospedale e per dare il via, almeno si spera, in sinergia con l'Usl 2 ai cantieri della tanto attesa Città della salute, il cui iter dovrebbe entrare nel vivo proprio nel 2016. Ma un ospedale è fatto non solo di muri e di macchine ma anche e soprattutto di uomini e di professionalità per cui la sostituzione di tre primari come Santoni, Di Filippo e Giuliani è quanto mai importante. ◀